



Comune di
Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

POC

Piano Operativo Comunale
L.R. 20/2000

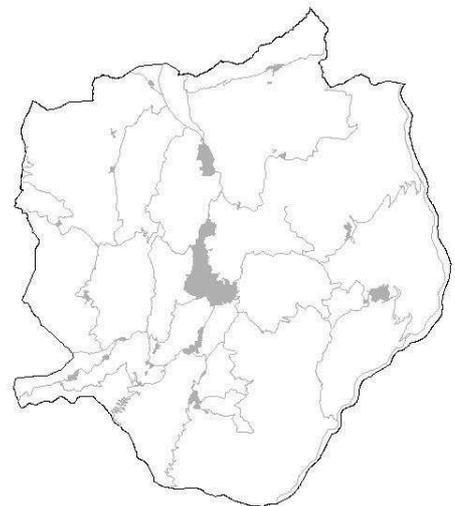
**Avviso pubblico per la raccolta e la
selezione delle proposte di
trasformazione urbanistica da
programmare nel POC 2015-2020**

Il sindaco:

F.to Sig. Romano Canovi

Il segretario generale:

F.to Dott. Giampaolo Giovanelli



GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento comunale

arch. Grazia De Luca - responsabile dell'Ufficio di Piano Comunale

Ufficio di Piano - geom. Ivan Fiorentini, Ida Aquino, arch. Barbara Maran, Daniela Lavacchielli, ing. Selena Camatti, arch. Cristina Canova

Consulente generale per il POC: **tecnicoop**

Direttore tecnico arch. Rudi Fallaci

Progettista responsabile F.to arch. Carlo Santacroce

cartografia: Andrea Franceschini

AVVISO PUBBLICO
PER LA RACCOLTA E LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE
DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA
DA PROGRAMMARE NEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)
2015-2020
DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

1 PREMESSE

- la Legge Regionale 20/2000, prevede quali strumenti della pianificazione comunale il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Dove il PSC è lo strumento generale che delinea le scelte strategiche di lungo periodo, il RUE disciplina gli interventi nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale, il POC strumento urbanistico che, in conformità alle previsioni del PSC, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni ed il PUA è lo strumento di dettaglio attraverso cui i promotori, pubblici o privati, danno di norma attuazione agli interventi previsti dal POC;
- il Comune di Pavullo nel Frignano ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) con Delibera C.C. n. 9 del 03.02.2011 ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Delibera C.C. n. 33 del 10.2013;
- il Comune di Pavullo nel Frignano, ai sensi degli articoli 30 e 34 della L.R. 20/2000, si appresta all'elaborazione del POC che deve essere redatto attuando le forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con le associazioni economiche e sociali previste dalla L.R. 24 marzo 2000 n. 20;

2 OBIETTIVI

Il presente avviso ha l'obiettivo di selezionare gli interventi di cui programmare la realizzazione nell'arco temporale di cinque anni di vigenza del POC, tra tutti quelli individuati come potenzialmente possibili di trasformazione dal PSC, utilizzando le procedure concorsuali di evidenza pubblica previste dall'art. 30 comma 10 della L.R. 20/2000 e dall'art.4.7 del PSC approvato.

L'Amministrazione intende accertare le intenzioni dei soggetti pubblici e privati interessati ad intervenire, valutando e selezionando le proposte di intervento che risultino più idonee a soddisfare gli obiettivi di pubblico interesse e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PSC e dal Documento Programmatico della Qualità Urbana (DPQU) di seguito sintetizzate:

- Riquilificare i tessuti esistenti del capoluogo, ed in particolare il Centro Storico, nelle sue parti edificate e non (interventi di arredo e di miglioramento della pedo-ciclabilità, riquilificazione del Parco Ducale e del sistema annesso delle aree verdi....);
- Riquilificazione dell'asse stradale della Via Marchiani, aumentandone la funzionalità (in particolare in corrispondenza delle intersezioni e soprattutto a

favore degli utenti deboli), ma anche migliorandone l'estetica e le dotazioni ambientali;

- Migliorare e riqualificare, in generale, il patrimonio e le dotazioni pubbliche non adeguate, anche prevedendo l'eventuale potenziamento delle dotazioni nelle frazioni, con l'obiettivo di favorire nuove centralità urbane;
- Incrementare l'offerta di Edilizia Residenziale Sociale, principalmente destinandola alla locazione a canone concordato con futuro riscatto, a favore degli utenti (prioritariamente giovani coppie) che attualmente non riescono ad accedere al libero mercato;
- Riqualificare il patrimonio abitativo pubblico esistente, con l'obiettivo di ridurre i consumi e l'impatto ambientale complessivo;

Solo le proposte congruenti con gli obiettivi e le finalità indicate nel DPQU potranno in ogni caso essere prese in considerazione per la formazione del POC.

Le proposte potranno rispondere agli obiettivi stabiliti assicurando la cessione gratuita di aree - ai sensi degli artt. 4.6 e 4.7 delle norme di PSC - anche per la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale, ovvero assicurando contributi per la realizzazione delle opere pubbliche.

3 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE CANDIDATURE

Possono presentare domanda per ottenere l'inserimento in POC:

- i proprietari degli immobili (aree e/o edifici) interessati dalle trasformazioni urbanistiche ai sensi del PSC nel rispetto dei criteri stabiliti per la presente selezione;
- gli operatori economici interessati a partecipare alla realizzazione degli interventi, in partnership con i proprietari degli immobili,
- i soggetti legati da rapporti di natura obbligatoria con la proprietà (quali a titolo d'esempio contratti di mandato, di valorizzazione immobiliare, di opzione, di preliminare d'acquisto, ed altri).

Nei casi in cui la domanda non venga avanzata dal proprietario, i proponenti dovranno dimostrare la piena disponibilità dell'area allegando alla domanda di partecipazione tale contratto.

Il proponente può rappresentare la proprietà, di tutta o parte dell'area interessata dalla proposta di attuazione. In ogni caso gli elaborati a corredo della proposta dovranno evidenziare graficamente le diverse proprietà interessate, con indicazione esplicita delle porzioni relative a proprietà estranee alla proposta d'intervento. Le proposte possono essere presentate da soggetti pubblici e privati, singolarmente o riuniti in consorzio o associati fra di loro (persone fisiche o giuridiche). Gli operatori associati o riuniti devono indicare il nome e le qualifiche di ciascun componente, compreso il soggetto individuato come capo-gruppo che assume il ruolo di proponente.

In caso di comproprietà della porzione di ambito oggetto di proposta, la domanda dovrà essere presentata da tutti i comproprietari, in modo tale da avere la piena disponibilità dell'area

4 INTERVENTI GIA' OGGETTO DI SPECIFICI ACCORDI EX ART.18 DELLA L.R. 20/2000 FRA SOGGETTI PRIVATI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Si precisa che è intendimento dell'Amministrazione inserire nel POC tutti gli interventi che sono stati oggetto di specifici Accordi ex-art. 18 della L.R.20/2000 già sottoscritti dai soggetti privati interessati e approvati dalla Giunta Comunale, dando attuazione alle previsioni e ai trasferimenti di capacità edificatoria in essi contenuti.

I soggetti interessati a dare attuazione agli interventi previsti in suddetti accordi nel corso di validità del POC 2015-2020 sono pertanto invitati a manifestare la propria volontà, rispondendo al presente avviso, presentando esclusivamente gli elaborati di cui ai punti 7 dell'Allegato A.

5 ENTITA' E LOCALIZZAZIONE ORIENTATIVA DEL DIMENSIONAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO URBANO RESIDENZIALE

Per quanto riguarda gli interventi di nuova urbanizzazione di parti degli ambiti per nuovi insediamenti urbani (ANS), è orientamento dell'Amministrazione Comunale prevedere un dimensionamento del POC per non oltre 45.000 mq di SC, comprensiva del potenzialità edificatoria già preordinata, in quanto derivanti da Accordi Art.18 di cui al precedente punto 4.

Si ricorda in particolare che l'elaborazione del POC deve attenersi ai criteri di dimensionamento e di localizzazione previsti dall'art.4.2 del PSC approvato, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra le potenzialità insediabili all'interno del Capoluogo e quelle localizzabili negli altri centri abitati.

6 TIPI DI INTERVENTI E AMBITI

Le proposte che il Comune attende di valutare riguardano in primo luogo interventi di riqualificazione e rigenerazione degli Ambiti Urbani Consolidati, mediante interventi di sostituzione di edifici esistenti, anche eventualmente, ove ammissibile e sostenibile con cambi di destinazione d'uso e densificazione dei tessuti.

Si ricorda, a tal fine, che il PSC demanda al POC "particolari interventi che sia opportuno attuare tramite un progetto unitario convenzionato o un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e che per ragioni di pubblica utilità potranno derogare dai parametri edilizi ordinariamente previsti dal RUE (ai sensi dell'art. 5.2 comma 12 delle Norme del PSC e artt. 4.2.1, 4.2.2 e 4.2.3 delle Norme di RUE)".

Inoltre potranno essere avanzate proposte di urbanizzazione di porzioni degli ambiti per Nuovi insediamenti urbani, ossia gli ambiti individuati nel PSC con la sigla ANS, e dei Nuovi ambiti specializzati per attività produttive (ASP2 e ASP3)

I proponenti, in conformità alle condizioni definite dal PSC per quanto riguarda il limite di capacità insediativa massima (SC) e destinazioni d'uso ammissibili in ciascun ambito, possono presentare anche proposte relative a più aree di intervento, anche non contigue, anche con trasferimento di capacità edificatorie e/o aree di cessione e dotazioni territoriali.

Le proposte che è prevedono il trasferimento di diritti edificatori devono obbligatoriamente comprendere, oltre alle aree dove si sono generati o si genereranno i diritti, anche le aree dove i diritti edificatori generati possono essere realizzati.

L'Amministrazione attende inoltre di valutare eventuali richieste per interventi minori di ricucitura e di integrazione urbana nelle località minori, derivanti da specifiche e modeste esigenze locali di integrazione del patrimonio abitativo, coerenti con i criteri previsti dall'articolo 5.5 del PSC approvato.

Si ricorda infine che la normativa del PSC demanda al POC anche altre tipologie di interventi ricadenti in altri ambiti, e in particolare:

- a) nel Centro Storico e negli Ambiti Urbani Consolidati, la cessione al Comune di immobili da destinare ad attrezzature e spazi collettivi in cambio di un diritto edificatorio da trasferire ed utilizzare negli ambiti di nuovo insediamento (ANS). (ai sensi degli artt. 4.6 e 4.7 delle Norme del PSC);
- b) nel territorio rurale, interventi per eventuali esigenze di ampliamento di attività produttive secondarie già insediate, o per la delocalizzazione di strutture dismesse, ed individuate nella cartografia di RUE come tali (ai sensi dell'art. 5.8 comma 6 delle Norme del PSC e art. 4.6.6 delle Norme di RUE);
- c) nel territorio rurale, interventi per eventuali esigenze di sviluppo di attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili che non siano soddisfacibili con interventi di recupero di edifici preesistenti (ai sensi dell'art. 5.9 comma 8 delle Norme del PSC e art. 4.6.7 delle Norme di RUE);
- d) nel territorio rurale, interventi per la eventuale realizzazione di attrezzature sportive e ricreative private, recinti e ripari per animali eccedenti i limiti dimensionali previsti (ai sensi dell'art. 5.8 delle Norme del PSC e art. 4.6.9 delle Norme di RUE);
- e) nel territorio rurale, interventi per la eventuale realizzazione di attrezzature per la pubblica amministrazione, la sicurezza, la protezione civile (f6); impianti per l'ambiente (f4) (ai sensi dell'art. 5.8 delle Norme del PSC e art. 4.6.10 delle Norme di RUE);
- f) nel territorio rurale, interventi per l'eventuale realizzazione o potenziamento di impianti di conservazione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici o nuovi allevamenti zootecnici (ai sensi dell'art. 5.8 delle Norme del PSC e artt. 4.7.6 e 4.7.7 delle Norme di RUE).

7 ELEMENTI TECNICI DI RIFERIMENTO PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE RIGUARDANTI GLI AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI

Le proposte riguardanti gli ambiti di trasformazione per nuovi insediamenti, devono attenersi ai seguenti elementi tecnici:

- Rispetto di tutti i vincoli e delle tutele di cui alla Tavola dei Vincoli e relativa Scheda.
- Rispetto delle prestazioni ambientali previste per gli ambiti di nuovo insediamento (art.4.8 del PSC), nonché degli elementi valutativi, dei condizionamenti e degli indirizzi espressi nelle schede specifiche di Valsat relative a ciascun ambito.
- Rispetto degli obiettivi, indirizzi e prescrizioni e dei limiti di capacità insediativa di cui agli artt. 5.4 e 5.6 del PSC approvato.

- Applicazione dei criteri della perequazione urbanistica: si richiamano le disposizioni dell'art. 4.6 del PSC per quanto riguarda l'entità dei Diritti Edificatori (Indici Perequativi) spettanti alla proprietà dei suoli interessati.

Per quanto riguarda la densità edilizia da prevedersi nelle proposte, si richiama quanto espresso nell'art. 4.7 del PSC e in particolare al comma 6. A tal riguardo si indirizzano i proponenti a prevedere indici di Utilizzazione Territoriale complessiva (UT) e di Utilizzazione Fondiaria (UF) compresi entro i valori definiti dagli artt. 5.4 e 5.6 delle norme di PSC.

8 ELABORATI DA PRESENTARE

I proprietari/proponenti sono tenuti a predisporre tutti gli elaborati utili ad illustrare la proposta tecnico-economica per la realizzazione degli interventi previsti dal PSC e coerenti con il DPQU.

Il minimo livello di definizione della proposta ai fini dell'inserimento nel POC è definito dall'Allegato A al presente avviso pubblico.

Gli interessati devono, in particolare, presentare in triplice copia:

- richiesta di inserimento nel POC in carta libera, da parte del proprietario dell'area, del proponente oppure del legale rappresentante del soggetto interessato (proprietari degli immobili nonché operatori interessati a partecipare alla realizzazione degli interventi);
- proposte di intervento con i contenuti minimi di cui *all'allegato A* al presente avviso pubblico.

Le proposte possono essere avanzate secondo un livello di dettaglio scelto dal proprietario/proponente, variabile da quello della proposta preliminare, fino a quello degli elaborati di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA), come previsto al comma 4 dell'art. 30 della L.R. 20/2000.

9 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno pervenire al Comune entro il giorno **6 settembre 2014** (deposito presso Servizio Protocollo - Piazza Montecuccoli, 1) **entro le ore 12,00**.

10 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Al fine di orientare i proprietari/proponenti si riportano di seguito alcuni criteri generali che saranno seguiti nella selezione degli ambiti per la redazione del POC in riferimento alla cosiddetta 'città pubblica', ossia il sistema delle dotazioni territoriali pubbliche e sociali di interesse per la collettività ivi compresa l'edilizia residenziale sociale (ERS):

- apporto degli interventi alla qualificazione del contesto territoriale e ambientale;
- risvolti di interesse sociale nella realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento alla cessione di aree al Comune per la realizzazione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Interministeriale n.146 del 24 giugno 2008;
- realizzazione di nuove attrezzature e spazi collettivi e/o di dotazioni ecologiche;

- fattibilità degli interventi in relazione al contesto;
- efficacia urbanistica, ambientale e sociale delle azioni previste, in relazione ai contenuti specifici delle proposte;
- gradualità temporale nell'attuazione degli interventi previsti dal PSC;
- coordinamento dell'attuazione, per garantire coerenza complessiva nella trasformazione di parti omogenee del territorio.).

Verrà altresì valutata, come elemento privilegiato di selezione, la disponibilità dei proponenti di farsi carico ad ospitare, all'interno dell'intervento proposto, capacità edificatorie derivanti dagli accordi tra Amministrazione Comunale e soggetti privati già siglati, di cui al punto 4.

Le proposte saranno valutate in base al grado di soddisfacimento dei requisiti relativi ai criteri suesposti, ed alla capacità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi del PSC, tenendo conto in particolare:

- della corrispondenza ai criteri generali sopra richiamati;
- della valutazione di una maggiore utilità pubblica complessiva.

11 INSERIMENTO DELLE PROPOSTE NEL POC

Le proposte non costituiranno alcun titolo per l'automatico inserimento nel POC, in quanto come prevede la Legge Regionale 20/2000 il POC rappresenta uno strumento urbanistico la cui definizione e approvazione sono prerogativa esclusiva del Consiglio Comunale.

Nell'ambito del procedimento per la formazione del POC, successivamente al ricevimento e all'istruttoria tecnica sulle proposte pervenute, l'Amministrazione Comunale si riserva di attivare forme di negoziazione con i soggetti proponenti finalizzate alla precisazione e messa a punto delle proposte stesse, nonché alla loro eventuale modifica per renderle più coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Sarà altresì definito il contributo alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, di cui dovranno farsi carico eventuali interventi di nuovi insediamenti ricreativi, ricettivi, direzionali, commerciali, industriali, artigianali e per il commercio all'ingrosso ai sensi dell'Art.A-6-ter L.R.20/2000.

A tal fine, i titolari delle proposte, sulla base di una prima selezione, potranno essere invitati dall'Amministrazione Comunale ad approfondire i termini della proposta e delineare i contenuti della concertazione e della bozza di Accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, i cui esiti potranno essere inseriti nel progetto di Piano Operativo Comunale da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione.

In sede di negoziazione l'Amministrazione potrà invitare due o più proposte di pianificazione ad aggregarsi fra di loro, al fine di ottenere un migliore disegno urbanistico d'insieme; l'aggregazione di più proposte potrà altresì essere posta quale condizione per il raggiungimento dell'Accordo di pianificazione.

Saranno a carico dei soggetti proponenti gli approfondimenti specialistici necessari a garantire la sostenibilità della proposta concordata con l'Amministrazione (approfondimenti geologici, sismici, di traffico, studi relativi all'aspetto quali-quantitativo

dei reflui idrici con particolare attenzione alle acque superficiali ecc.).

In sede di elaborazione del POC si definirà la procedura di attuazione prevista per ciascun intervento che potrà avvenire per attuazione diretta o per mezzo di elaborazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Come previsto dalla L.R. del 24.3.2000 n. 20, il POC adottato dal Consiglio Comunale sarà depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. Entro la scadenza del termine del deposito chiunque può formulare osservazioni.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Provincia ovvero si esprime su di esse con motivazioni puntuali e circostanziate, ed approva il piano, che entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

12 AVVERTENZE SUGLI IMPEGNI CORRELATI ALL'INSERIMENTO DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO NEL POC

Gli interventi selezionati verranno inseriti nel POC solo a seguito della sottoscrizione di accordi ai sensi dell' art. 18 della L.R. 20/2000, da perfezionarsi prima dell'adozione del Piano.

Gli interventi saranno accompagnati da forme di garanzia fidejussoria, correlato al valore delle contropartite su cui il proponente si è impegnato (aree da cedere, opere pubbliche da realizzare, ecc.), che verranno versate in parte alla stipula dell'accordo, in parte alla stipula della convenzione urbanistica per la realizzazione degli interventi.

Gli accordi definiranno in particolare:

- i tempi di presentazione dei Piani Urbanistici Attuativi, che di norma non potrà comunque avvenire oltre 2 (due) anni dall'approvazione del POC, salva diversa indicazione in sede di accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000;
- i tempi di attuazione degli interventi, delle opere pubbliche non a diretto servizio del comparto e di tutti gli impegni che il proponente si assume nei confronti dell'Amministrazione;
- le forme di garanzia fidejussoria e la quota delle stesse versate alla sottoscrizione dell'accordo e alla stipula della convenzione.

L'accordo sarà recepito con la delibera di adozione del POC e sarà condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato (v. art. 18, comma 3°, L.R. cit.). Per quanto non disciplinato dalla legge regionale 20/2000 troveranno applicazione le disposizioni di cui ai commi 2 e seguenti dell'art. 11 della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni (v. art. 18, comma 4, L.R. cit.).

La convenzione urbanistica del PUA avrà di norma una durata massima di 5 (cinque) anni per le opere pubbliche, salva diversa indicazione in sede di accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000 e 10 (dieci) anni per le opere private.

Si informa che il responsabile del procedimento è Grazia De Luca, in qualità di Direttore dell'area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio tel. 0536/29980 – 0536-29965 -053629970; fax: 0536/20125 0536/325708; mail:

servizio.urbanistica@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it, al quale ci si può rivolgere per informazioni sugli elaborati tecnici e la loro compilazione.

Il titolare del trattamento è il Comune di Pavullo nel Frignano, con sede in Piazza Montecuccoli, n. 1 – 41026; il responsabile del trattamento per il Comune è Direttore dell'Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio a cui è rivolta la proposta.

Il presente avviso pubblico è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n... del .././....

Pavullo nel Frignano lì, .././....

Il responsabile del procedimento

Allegato A

Dati e informazioni minime da allegare alla proposta di inserimento nel POC nel caso di proposte relative ad ambiti da urbanizzare (ANS e ASP):

- 1 - nome/i del/dei proprietario/i – proponente/i (proprietari degli immobili nonché operatori interessati a partecipare alla realizzazione degli interventi) – recapito/i – numero telefonico e indirizzo di posta elettronica;
- 2 - titolo di partecipazione (proprietario - operatore interessato all'attuazione degli interventi – Istituto Finanziario – Impresa – ecc.);
- 3 - ambito territoriale del PSC a cui si riferisce la proposta;
- 4 - proprietà interessate (individuazione cartografica catastale; numero fogli e mappali) e superficie territoriale;
- 5 - descrizione dei contenuti della proposta, con riferimento agli obiettivi e alle condizioni definite dal PSC per l'ambito oggetto di proposta, ai vincoli ambientali e storico-culturali presenti, alle condizioni di criticità o vulnerabilità evidenziate nella scheda di Valsat relativa all'ambito di riferimento (anche evidenziando la disponibilità ad accogliere potenzialità edificatorie derivanti dagli accordi tra Amministrazione Comunale e soggetti privati già siglati di cui all'Allegato A);
- 6 - caratteristiche e dimensioni degli interventi proposti; usi previsti; relazioni con il contesto territoriale e ambientale; caratteristiche sociali degli interventi;
- 7 - assetto urbanistico proposto in scala 1:1000 o 1:2000: schema della viabilità e dei principali percorsi pedonali e ciclabili, dislocazione di massima dell'edificazione, tipologie, altezze orientative, dislocazione degli spazi ed attrezzature collettive e dei principali parcheggi e aree per il verde pubblico;
- 8 - contenuti ed entità degli interventi di pubblica utilità per i quali si dichiara disponibilità a stipulare accordi e/o convenzioni con il Comune (cessione gratuita di aree; realizzazione di infrastrutture, sistemazione spazi di uso pubblico; realizzazione di edilizia residenziale pubblica; realizzazione attrezzature e dotazioni; ecc.).

Nel caso di ambito di tipo prevalentemente residenziale (ANS), la proposta dovrà in particolare indicare, nel rispetto delle quantità minime definite dal PSC ed in coerenza con gli obiettivi fissati dal DPQU, l'eventuale disponibilità a realizzare alloggi da destinare alle forme di ERS sotto indicate:

- vendita a prezzi convenzionati;
- locazione convenzionata per una durata minima di 20 anni;
- locazione a termine con proprietà differita.

Nel caso la richiesta riguardi interventi minuti di ricucitura e di integrazione urbana nelle località minori, derivanti da specifiche e modeste esigenze locali di integrazione del patrimonio abitativo, (art. 5.5 del PSC), la proposta potrà non comprendere le informazioni previste al punto 7 del precedente elenco.

La forma di presentazione delle candidature e delle proposte è libera, purché gli elaborati dei testi siano contenuti nel formato A4 e gli elaborati grafici siano contenuti nel formato A3.